

Relazione al bilancio - anno 2018

Nel 2018 le linee di azione prioritarie nella programmazione culturale del Centro documentazione donna hanno coinciso con le principali progettualità in corso: la seconda annualità del progetto regionale “Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere”; il progetto europeo “Gen-Edu: superare gli stereotipi di genere nell’educazione, nei percorsi formativi e nell’orientamento scolastico”; l’ultimo anno del progetto triennale sui settantesimi “#cittadine. I segni nelle comunità e sulle città”. Numerose sono state le azioni di **prevenzione della violenza di genere** e decostruzione degli stereotipi di genere e le azioni di **ricerca storica** sui percorsi di cittadinanza femminile.

La Biblioteca

Anche per il 2018 i dati statistici relativi alla gestione della Biblioteca si mantengono costanti con un totale di 101 utenti attivi di cui 64 nuovi iscritti e quasi 400 volumi movimentati, per il solo prestito esterno (escluse le consultazioni). Sono proseguite sia le acquisizioni che le donazioni da parte di piccole case editrici, associazioni culturali e singole/i utenti. Tutto il patrimonio acquisito è stato inserito nel catalogo del polo provinciale modenese (MOD) per un totale di 167 volumi inventariati.

Nel corso dell’ultimo triennio (2016-2018) si conferma il trend positivo e sempre in crescita dell’utenza (soprattutto di nuovi frequentatori), iscrivendo la nostra biblioteca tra gli istituti di riferimento a livello nazionale sugli studi di genere e dell’educazione alle differenze.

Nonostante le limitate risorse economiche l’associazione si è comunque impegnata nell’incremento del proprio patrimonio. Le attività di pianificazione della biblioteca hanno insistito su ipotesi che potessero portare a un allargamento dell’offerta culturale (aumento del patrimonio librario e adattamento dello stesso alle richieste dell’utenza). Particolare attenzione è stata data alle novità editoriali all’interno di specifiche macroaree di approfondimento – letteratura per l’infanzia, segregazione e processi formativi, pedagogia di genere – in linea con le più generali politiche di progettazione e ricerca dell’Istituto culturale.

Continua il sostegno alla specificità e unicità del patrimonio dell’Istituto culturale (biblioteca e archivi) a seguito del rinnovo della Convenzione triennale 2018-2020 della Legge regionale 18/2000) con l’Istituto dei Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna e, per il quinto anno consecutivo, da parte del Ministero dei Beni culturali con il rinnovo del contributo per il funzionamento della biblioteca (ex circolare n. 138/2002).

Tra le iniziative legate alla promozione libraria e culturale, il Centro ha collaborato insieme ad altri soggetti (Udi Modena; Istituto Storico; Anpi Castelfranco; Associazione culturale “Dentro ai Libri”) sia presso altre sedi sia nei comuni della provincia a presentazioni di libri soprattutto in occasione delle date del calendario civile. Si segnala inoltre l’impegno del Centro nella presenza alle rassegne di eventi ormai consolidate nella programmazione culturale della città e in particolare nel 2018 la partecipazione a BUK-Festival della piccola e media editoria (marzo 2018) e la presentazione del libro di Patrizia Gabrielli “La guerra è l’unico pensiero che ci domina tutti. Bambine, bambini, adolescenti nella Grande Guerra” (30 ottobre 2018) nell’ambito del programma di iniziative per il centenario della fine della Prima guerra mondiale.

Archivi

La consultazione della sezione archivi si mantiene costante rispetto agli accessi, con circa **30 richieste di ingresso** di utenti diversi che poi accedono all’archivio più volte. L’utenza privilegiata è quella di studentesse e studenti, ricercatori e ricercatrici. Le ricerche storiche

promosse in occasione delle ricorrenze dei settantesimi (della Resistenza, del voto e della Costituzione) hanno comportato un incremento di ricercatori e ricercatrici ma anche un aumentato interesse da parte di semplici cittadini/e, di approfondimento e conoscenza della storia locale, a conferma dell'unicità del patrimonio conservato. Nel 2018, in particolare, le celebrazioni del cinquantenario del 1968 e le ricerche sulla stagione dei movimenti hanno messo al centro l'importanza degli archivi delle donne e dei movimenti femministi. La tipologia della consulenza archivistica fornita è stata trasversale a tutto il patrimonio, quindi comprensiva, oltre al materiale documentario, di manifesti, fotografie, materiale audio-visivo e multimediale.

Nel corso del 2018 sono proseguiti gli allestimenti della mostra foto-documentaria **"Passi di libertà. Il cammino dei nostri primi 70 anni"** a cura di Elena Falciano e Caterina Liotti – promossa dal Cdd e dai Coordinamenti donne dello Spi-Cgil dell'Emilia-Romagna, di Reggio Emilia e di Modena, in collaborazione con Cgil Emilia-Romagna, Fondazione Argentina Altobelli e il patrocinio della Regione Emilia-Romagna - dell'Assemblea Legislativa della Regione E-R, dell'Università di Modena e Reggio Emilia, in tutta la regione (Imola, Mirandola, Carpi, Ravenna) e anche all'estero (**Parigi**, giugno 2018).

Circa l'incremento del patrimonio archivistico, nel corso del 2018 si è predisposto l'atto di donazione dell'**Archivio dell'Udi di Reggio Emilia** al Cdd, in un'ottica di maggiore fruizione e valorizzazione di quel materiale documentario. L'associazione si è rivolta al Cdd lamentando la poca visibilità dell'archivio conservato attualmente presso il Polo archivistico del Comune di Reggio Emilia; mentre la parte iconografica è depositata presso la Fototeca della Biblioteca Panizzi. Si stanno verificando, dopo un incontro preliminare con il Comune di Reggio Emilia, anche le azioni da mettere in campo per raggiungere l'obiettivo.

Quest'anno il Centro ha aderito all'evento "Open Day: Biblioteche, Archivi, Musei" nell'ambito della campagna "EnERgie Diffuse" organizzata dalla Regione Emilia Romagna, nell'anno europeo del patrimonio culturale. Il pomeriggio di sabato 13 ottobre presso la nostra sede si è tenuta l'iniziativa *Un giorno al CENTRO*, per raccontare attraverso la voce delle protagoniste, il patrimonio bibliografico e documentario del Centro.

Ricerca storica e diffusione: progetti di Public History

La sfida affrontata nella progettazione delle ricerche storiche avviate nel 2016, in occasione del 70° anniversario del primo voto delle donne italiane, di utilizzare linguaggi tipici della **public history** per diffondere alle nuove generazioni i contenuti delle ricerche storiche, è proseguita quest'anno con la diffusione dei prodotti realizzati e con nuove iniziative. Su questo versante prosegue la collaborazione con il Master di II livello promosso dall'Università di Modena e Reggio Emilia sia per le attività didattiche che per l'accoglienza degli stage.

#cittadine. I segni nelle comunità e sulle città

Prosegue il progetto "#cittadine. I segni nella comunità e sulle città", promosso insieme all'Istituto Storico di Modena, al Comune di Modena con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, per indagare la presenza femminile sulla scena pubblica modenese nei primi anni della ricostruzione dal 1946 al 1948.

Per quanto riguarda la fase di ricerca, nel corso del 2018 è stata realizzata buona parte della ricerca storica e la stesura del testo che sarà pubblicato nel corso del 2019.

E' proseguito il lavoro sul docu-film "Vorrei dire ai giovani. Gina Borellini un'eredità di tutti", progettato da Francesco Zarzana in collaborazione con il Cdd. Il docu-film è stato presentato alla stampa nazionale a Roma alla Casa del Cinema il 27 febbraio 2018 e alla stampa locale il 14 marzo 2018.

A Modena la prima del docu-film è avvenuta il 25 marzo 2018 al teatro San Carlo, alla presenza degli autori e delle autorità cittadine, durante il Buk festival con due proiezioni, una alle ore 15 e una alle ore 18 caratterizzate da una forte presenza di pubblico (circa 300 persone).

A seguire numerose sono state le proiezioni sul territorio provinciale e nazionale (Bologna e Palermo).

L'esperienza di public history realizzata con il docu-film è stata oggetto dell'intervento di Caterina Liotti alla Giornata di studi organizzata da Clionet a Forlì il 26 maggio 2018 dal titolo "Biografie, percorsi e networks nell'età contemporanea. Un approccio transnazionale tra ricerca, didattica e public history" di cui saranno pubblicati gli atti entro la fine del 2018.

Per quanto riguarda **le attività didattiche** del progetto, nei primi sei mesi del 2018 sono state completate alcune di quelle programmate nell'anno precedente sul tema del diritto di voto delle donne e del lavoro femminile, coinvolgendo istituti scolastici di diversi ordini sia a Modena che in provincia.

Nel corso del 2018 si sono realizzati 10 itinerari scuola/città a Modena, rivolti alla **scuola secondaria di primo e secondo grado**, che hanno previsto la modalità partecipativa della camminata sui luoghi della città, al fine di poter narrare agli studenti la memoria di luoghi significativi caratterizzati dalla presenza delle donne nella sfera pubblica.

Un primo momento di **restituzione pubblica** degli elaborati prodotti nella mappa di geocalizzazione si è realizzata il 31 maggio 2018 durante il Consiglio comunale dedicato al 2 giugno, Festa della Repubblica.

E' stato riproposto dalle scuole di danza della città e alle scuole istituzionali lo spettacolo *#Cittadine! Alla conquista del voto*, quale strumento di *public history* per raccontare con il linguaggio della danza il percorso del suffragismo femminile italiano.

Lo spettacolo è stato realizzato al Teatro comunale Luciano Pavarotti di Modena il 9 febbraio 2018. Hanno aderito un totale di **368 studentesse e studenti** e **102 ballerine e ballerini** coinvolti dallo spettacolo, appartenenti alle diverse scuole di danza di Modena.

Lo spettacolo è stato replicato dalle stesse scuole di danza nel comune di Pavullo al Teatro Mac Mazzieri la sera del 13 marzo 2018 aperto alla città e la mattina del 14 marzo rivolto alle scuole. Hanno partecipato circa **200 studenti e studentesse** delle scuole medie Montecuccoli e altrettanti cittadini e cittadine.

Lo spettacolo è stato poi messo in scena, con le scuole di danza di quei territori, anche in altre città della provincia di Modena (Mirandola 19 e 20 febbraio 2018) e della regione (Reggio Emilia 9-10 marzo 2018, Faenza 19-20 maggio 2018, Forlimpopoli-Festival della danza 7 luglio 2018).

Lo spettacolo è stato riconosciuto come rilevante dalla Commissione Europea rientrando nei progetti culturali del **2018. Anno Europeo del patrimonio culturale #EuropeForCulture**.

Tutti i prodotti realizzati nelle diverse azioni del progetto sono disponibili sul sito: <http://www.segninellacitta.it/>.

Madri della res publica

Nel corso del 2018 si sono trovati i fondi necessari per pubblicare il report di ricerca dal titolo ***Differenza Emilia. Il pensiero femminile nella costruzione del "modello emiliano"*** contenente i saggi di: Elda Guerra sul tema della nascita del welfare, Tito Menziani sul tema dell'impresa e della cooperazione, Eloisa Betti sul tema del lavoro e dell'associazionismo femminile, Caterina Liotti sul tema dell'ingresso delle donne nella politica istituzionale e con Natascia Corsini le prime elette nei consigli comunali della Regione nel 1946, Orsetta Giolo sulla soggettività politica delle donne dell'Emilia-Romagna e quindi si è avviato il lavoro di cura redazionale necessario per la pubblicazione a mezzo stampa.

Iniziative culturali e di sensibilizzazione

In termini quantitativi il Cdd ha realizzato, nel corso del 2018, **155 iniziative diverse** (per una media di quattordici al mese). **La tipologia** resta molto varia tra: convegni, seminari e lezioni magistrali (**11**); incontri formativi, informativi e di sensibilizzazione, dibattiti (**13**); lezioni e laboratori didattici, workshop e corsi di formazione (**71**); presentazioni di libri (**14**); spettacoli teatrali e conferenze-spettacolo (**16**); proiezioni di film e documentari (**13**); mostre (**8**); letture animate e camminate (**9**).

Sul versante della programmazione culturale a partire dalle date scandite dal calendario civile, per l'**8 marzo – Giornata internazionale della donna** le proposte del Centro, in collaborazione con le Amministrazioni locali del territorio provinciale, sono state: a Modena la presentazione del volume *E io Pedalo, donne che hanno voluto la bicicletta* di Donatella Allegro presso la libreria Ubik; a Sassuolo l'inaugurazione della mostra fotografica *Firmato donna, scrittrici italiane del '900* di Paola Agosti, presso la galleria d'arte Paggeriarte; a Formigine, l'incontro di formazione "Parità di genere o pari opportunità: vecchie conquiste e nuove sfide" rivolto al personale dipendente.

Per quanto riguarda le ricorrenze celebrative per il **25 aprile – Festa della Liberazione** è proseguito il mandato che Cdd e Istituto Storico hanno avuto dal Comitato comunale permanente per la Memoria e le Celebrazioni di organizzare l'iniziativa della "Festa per tutti" in Piazza XX settembre. La conferenza spettacolo dal titolo *Gli uomini e le donne potranno... Costruire la Repubblica dei diritti* con letture dalla voce recitante di Donatella Allegro – incentrate su documenti e testimonianze selezionate dal patrimonio archivistico dei due istituti culturali – e musica, con brani eseguiti dal gruppo "La Casa del Vento".

Sempre all'interno del programma comunale, sono state realizzate altre iniziative di diversa tipologia: la proiezione del docu-film *Vorrei dire ai giovani... Gina Borellini, un'eredità di tutti* nell'ambito del Consiglio comunale aperto "1948: nasce la Repubblica dei diritti. Tra Costituzione e Parlamento repubblicano"; la presentazione dell'ultimo volume della collana editoriale "Storie Differenti" del Centro *Pane, pace, libertà. I Gruppi di difesa della donna e per l'assistenza ai combattenti della libertà a Modena (1943-1945)* di Caterina Liotti e Natascia Corsini, presso la Sala di Rappresentanza del Palazzo Comunale; la presentazione del volume *Un paltò per l'onorevole. Gina Borellini, medaglia d'oro della Resistenza* di Caterina Liotti e Mariagiulia Sandonà presso il Parco della Resistenza.

La ricorrenza del **2 giugno – Festa della Repubblica** è stata ricordata con lo spettacolo di *history telling* dal titolo *Donne che storia. L'ora delle cittadine* a cura di Giovanni Taurasi che attraverso immagini, musica e parole ha raccontato le donne modenesi e il loro percorso di emancipazione e conquista dei diritti di cittadinanza, dall'inizio del '900 ai nostri giorni, passando per il 2 giugno 1946. La ricerca delle immagini fotografiche e delle testimonianze ha visto la collaborazione del Cdd e dell'Istituto Storico nell'ambito del progetto #cittadine e nella cornice delle iniziative sostenute dal Comitato comunale per la Memoria e le Celebrazioni.

Sul tema "violenza contro le donne" si è collaborato attivamente con **le amministrazioni** nel proporre e realizzare eventi in occasione del **25 novembre - Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**: a **Modena** con il ciclo di tre incontri *Perché essere femministi. Dialoghi a partire da alcuni libri su questioni di genere* in collaborazione con l'Assessorato Pari opportunità e con il CRID-Centro di ricerca interdipartimentale su discriminazioni e vulnerabilità di Unimore presso la Libreria Ubik; a **Formigine** con la proiezione del docu-film *Vorrei dire ai giovani... Gina Borellini un'eredità di tutti* e con la lettura spettacolo *Di quale forza armate. La violenza di genere nei conflitti dall'antichità ad oggi* con

musica e immagini a cura di Patrizia Comitardi; a **Bastiglia** con la mostra dei cartelloni e dei poster prodotti dagli studenti e dalle studentesse di alcune classi seconde dell'Istituto Comprensivo di Bomporto-Bastiglia nell'ambito dei laboratori didattici realizzati nell'anno scolastico 2017-2018 tra le attività del Bando Unione del Sorbara.

Dopo la firma del protocollo di intesa con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per lo sviluppo di azioni di contrasto alle discriminazioni di genere e alla violenza contro le donne, il 27 giugno presso il Supercinema Estivo di Modena è stato presentato alla città "**Mettiamoci in pari. Incubatore di progetti contro la discriminazione e la violenza di genere**".

Tra le iniziative realizzate nella seconda metà dell'anno nell'ambito del progetto:

- Incontri di sensibilizzazione nell'ambito dell'associazionismo sportivo.
- Percorso formativo rivolto a organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e cooperative sociali che si occupano in modo particolare di attività rivolte alle giovani generazioni, in collaborazione con il Forum del Terzo Settore (novembre 2018-febbraio 2019).
- Progettazione in collaborazione con Memo di un percorso formativo per il personale educativo di nidi e scuole d'infanzia.
- Laboratori didattici e letture animate presso la Ludoteca Strapapera (novembre 2018)
- Attività di promozione e sensibilizzazione rivolte a tutta la cittadinanza, in particolare lo spettacolo "Uomini che non odiano le donne" al Teatro Storchi il pomeriggio del 25 novembre, con Loredana Lipperini, Simona Vinci e Vasco Brondi. L'iniziativa promossa in collaborazione con ERT è stata assunta dall'Assessorato Pari opportunità del Comune di Modena come evento per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Educazione alle differenze: progetti educativi, didattici e di formazione

Questa area tematica si è andata sempre più rafforzando e strutturando tra le linee di azione del Centro e nel corso del 2018 si sono realizzati **57 incontri** nell'ambito di **laboratori didattici** (per un totale di circa 150 ore di attività in aula) che hanno interessato **15 classi** di **5 diverse scuole secondarie di primo grado**, per un totale di quasi **350 alunni/e** coinvolti.

Sul tema degli interventi in contrasto ai fenomeni di discriminazione e violenza di genere, tra febbraio e marzo sono stati realizzati quattro laboratori didattici in quattro classi seconde dell'Istituto comprensivo "A. Volta" di Bomporto-Bastiglia nell'ambito del bando dell'**Unione del Sorbara**.

Le attività didattiche su questi temi sono proseguite anche con i laboratori "GenerAzioni. Oltre gli stereotipi di genere", su richiesta dell'Assessorato alle Pari opportunità del Comune di **San Cesario sul Panaro** e realizzati tra i mesi di gennaio e marzo nell'Istituto comprensivo A. Pacinotti, coinvolgendo tre classi prime.

Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere

Nel corso del 2018 l'**attività didattica** è rientrata principalmente all'interno del progetto regionale "Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere" (bando per attività rivolte alla promozione e al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere l.r. 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro la discriminazione di genere" - annualità 2018).

Tre le attività realizzate dal Cdd:

- I laboratori didattici nelle scuole secondarie di primo grado (2 classi dell'IC Bomporto-Bastiglia; 1 classe delle Scuole Marconi e 1 classe delle scuole Guinizelli di Castelfranco Emilia; 4 classi delle scuole Ferraris di Modena).
- Il laboratorio didattico realizzato tra novembre dicembre in tre sezioni 5 anni della scuola dell'infanzia (le sezioni A e B della scuola d'infanzia "Agazzi" e la sezione della scuola d'infanzia "Cassiani" di Maranello) che ha intrecciato i temi del contrasto agli stereotipi di genere e i diritti dell'infanzia.

Gen-edu: superare gli stereotipi di genere nell'educazione, nei percorsi formativi e nell'orientamento scolastico

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività del **progetto europeo "Gen-edu"** (Bando REC) sul tema del contrasto e del superamento degli stereotipi di genere nell'educazione, in particolare nell'orientamento scolastico e nelle scelte dei percorsi di istruzione superiore, al fine di promuovere l'uguaglianza e favorire la parità di genere in ambito educativo. In particolare le azioni di questa seconda annualità hanno riguardato: la formazione docenti delle scuole secondarie (in particolare quelle di I grado con particolare riferimento ai docenti che si occupano di orientamento) di Modena e di Savignano sul Panaro; la progettazione e l'elaborazione degli strumenti didattici (manuale teorico e pratico con esercitazioni; questionari ex ante, ex post e di valutazione per studenti e docenti); l'elaborazione dei contenuti della versione italiana della APP "Dream Fighters".

Sempre sul tema dell'orientamento scolastico e della segregazione formativa di genere il Centro ha dato la sua adesione al progetto **"DAF-Diritto al Futuro"**, promosso dalla Fondazione San Filippo Neri, approvato e avviato formalmente a partire da settembre 2018. Negli ultimi mesi dell'anno, si sono svolti alcuni incontri di coordinamento dei soggetti coinvolti nella azione del progetto che riguarda la cittadinanza attiva. L'impegno del Cdd sarà nella progettazione e realizzazione di attività laboratoriali rivolte alle scuole secondarie di secondo grado che verranno calendarizzate nell'anno scolastico 2019-2020.

Ricerca sociale

L'esperienza, ormai più che ventennale, del Centro nel campo della ricerca sociale sui temi della conciliazione e condivisione dei tempi di vita e di lavoro, delle pari opportunità nei percorsi di carriera professionale delle donne, del bilancio di genere, ha reso l'Istituto culturale un interlocutore riconosciuto. Su queste tematiche nel corso del 2018 si sono sviluppate le seguenti collaborazioni: la partecipazione all'iniziativa "Donne Protagoniste Digitali 2018" promossa dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile di Modena (aprile 2018); la partecipazione agli incontri formativi di scambio di buone prassi tra i soggetti del Tavolo provinciale permanente per le politiche di genere promossi dalla Provincia di Modena per diffondere i risultati dei progetti sul bilancio di genere conclusi nel 2017.

Alternanza Scuola-Lavoro, stage e rapporti con le Università

Prosegue la collaborazione con il **Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia**, attraverso l'accoglienza di tirocini formativi curricolari da parte di studenti e studentesse universitari del corso di laurea in Scienze della Cultura (nel 2018 il Cdd ha accolto lo studente Maurizio Mozzillo per un tirocinio di 100 ore tra febbraio e marzo e la studentessa Ilaria Remitti per un tirocinio di 100 ore nei mesi di novembre e dicembre) oltre che nella progettazione e programmazione di attività didattiche, formative, di studio e di ricerca come previsto dal protocollo d'intesa; così come prosegue il rapporto di collaborazione con il Centro di ricerca interdipartimentale su Discriminazione e Vulnerabilità-Crid.

Nel corso del 2018 sono stati organizzati e promossi i seminari “Donne e religioni: quali connessioni?” (maggio 2018) e “Donne e religioni: sguardi verso Oriente” (novembre 2018) in collaborazione con il Gruppo Unimore “Generi e Religioni”; il ciclo di dialoghi “Corpi in transito: riflessioni sulla tratta” in collaborazione con il Crid (novembre 2018).

Nel periodo gennaio-maggio 2018 sono stati realizzati 4 percorsi di **alternanza scuola lavoro** con studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado, nell’ambito del progetto *#Cittadine* che hanno lavorato sulle fonti archivistiche andando alla ricerca di documenti e testimonianze con cui implementare la banca dati di geo localizzazione dei luoghi della città caratterizzati dalla partecipazione femminile.

Mainstreaming di genere: trasversalità, reti e relazione

Costante e assidua la presenza del Cdd sia al **Tavolo delle associazioni femminili** istituito dall’Assessorato Pari opportunità che al **Comitato comunale permanente per la Memoria e le Celebrazioni**. Così come prosegue l’impegno del Centro al confronto con altre realtà associative femminili come il rapporto consolidato con la Rete regionale degli Archivi Udi ma anche nuove relazioni con altri Centri di documentazione o Associazioni culturali femminili come nel caso della partecipazione al convegno nazionale “Ieri, oggi e domani. I gruppi femministi si raccontano e si interrogano” (marzo 2018) promosso dal Centro documentazione donna di Ferrara e dall’Associazione Leggere Donna.

Tra le altre collaborazioni attivate nel corso dell’anno: la partecipazione al convegno “Minori cross border. Regole e tutele per un nuovo diritto di famiglia?” (novembre 2018) promosso dall’Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Modena-Sezione di Scienze morali, giuridiche e sociali in collaborazione con l’Università di Modena e Reggio Emilia; la partecipazione ai lavori dell’Assemblea generale dell’Associazione ReteDonne-Coordinamento italiane all’estero a Berlino dal titolo “Women in E-motion. Le sfide quotidiane delle donne tra digitalizzazione e stereotipi mediatici” sul tema del gender gap digitale e delle opportunità delle nuove tecnologie per il *gender mainstreaming*.

Per tutto il 2018 si è intensificato il lavoro di progettazione e coordinamento del Cdd per l’avvio e lo sviluppo del progetto di trasferimento delle associazioni femminili a Villa Ombrosa, quale nuova sede della “Casa delle Donne”. Tra le attività anche la presentazione del progetto “Un luogo da abitare. La Casa delle donne di Villa Ombrosa” nel bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena nella scadenza febbraio 2018 e che grazie all’esito positivo permetterà il sostegno delle spese necessarie per il trasferimento.

PROGRAMMA DI LAVORO 2019

BIBLIOTECA-ISTITUTO CULTURALE

La biblioteca prosegue con le attività di aggiornamento e pianificazione delle proposte di acquisto, con presentazioni di libri e momenti di approfondimento, anche in collaborazione con altre associazioni e istituzioni. Costante anche l'aggiornamento di bibliografie ragionate e tematiche. Nell'ultima parte del 2018 tali attività dovranno essere sospese e si dovrà cominciare un intenso lavoro di verifica degli inventari e del patrimonio al fine di predisporre il trasloco di tutti i materiali a Villa Ombrosa nel 2019.

ARCHIVIO - RICERCA STORICA

Sul versante della ricerca storico-archivistica la progettazione del Cdd proseguirà nell'ambito del progetto **"#cittadine. I segni nelle comunità e sulla città"** sul tema dei primi anni della ricostruzione post-bellica nella comunità modenese. Il lavoro di ricerca storica sulla vita pubblica sociale, economica e politica nei primi anni del dopoguerra confluirà in una pubblicazione a cura di Giovanni Taurasi e Caterina Liotti che uscirà nella Collana editoriale "Storie Differenti" del Cdd nel 2019. Il progetto prevede anche un lavoro di ricerca finalizzato all'implementazione della App di geolocalizzazione sui luoghi della socialità caratterizzati dalla presenza femminile.

Nel corso dell'anno continuerà l'attività didattica con il coinvolgimento diretto dei ragazzi e delle ragazze, anche attraverso l'attivazione di particolari percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro per le scuole superiori.

INIZIATIVE CULTURALI/AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE

Nel corso del 2019 si intensificheranno le attività e gli incontri con il Comune di Modena e le altre associazioni femminili per predisporre tutte le azioni necessarie al trasferimento a Villa Ombrosa. Il progetto dal titolo **"Un luogo da abitare. La Casa delle Donne di Villa Ombrosa"** consiste nell'accompagnare le associazioni coinvolte alla creazione e all'apertura di uno spazio comune che non sia solo un edificio quale sommatoria delle sedi delle associazioni già esistenti, quanto un luogo da abitare, dove sorgano servizi, dove si organizzano iniziative culturali e giornate di formazione sulle tematiche di genere; dove si offrono occasioni di confronto e scambio, dove si mantiene viva la memoria della storia delle donne attraverso il patrimonio documentario e bibliotecario conservato. Come già avvenuto, in passato il Cdd è stato individuato come soggetto referente sia per la progettazione che per il coordinamento delle attività.

Nel corso del 2019 proseguirà la collaborazione nell'ambito del **Protocollo d'intesa per lo sviluppo di azioni per il contrasto alle discriminazioni di genere e alla violenza contro le donne** con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per l'ideazione, promozione e realizzazione di progetti, iniziative, eventi per lo sviluppo di azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni di genere e della violenza contro le donne con particolare riferimento all'ambito territoriale della provincia di Modena, con durata 2018-2019.

Il Cdd avrà funzioni di progettazione e gestione delle attività concordate con FCRMO.

Sono previste azioni di sensibilizzazione nell'ambito dell'associazionismo sportivo, azioni di formazione per il personale educativo di nidi e scuole d'infanzia, attività di promozione e sensibilizzazione rivolte a tutta la cittadinanza.

Nel corso del 2019 si realizzerà il progetto "Ricette dell'anima" per il progetto del Comune di Modena "Il cibo come condivisione di culture diverse e percorso di formazione detenute carcere S. Anna di Modena" che prevede il contributo del Cdd nelle attività di socializzazione con le detenute e la restituzione attraverso un video dell'intero progetto.

Continueranno le azioni di valorizzazione e diffusione del film-documentario "**Vorrei dire ai giovani... Gina Borellini un'eredità di tutti**" sia a livello locale che in territorio nazionale.

Continua, inoltre, l'impegno nella partecipazione alle **rassegne di eventi** ormai consolidate ed entrate nella programmazione annuale della città, organizzate sia dalle Associazioni femminili (8 marzo e 25 novembre) sia dalle Istituzioni (25 aprile, 2 giugno).

PROGETTI EDUCATIVI, DIDATTICI E DI FORMAZIONE

L'attività di formazione e didattica dedicata al tema dell'educazione alle differenze e al contrasto degli stereotipi sessisti prosegue con continuità grazie a due importanti progetti:

- Il progetto regionale "**Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere (anno 2019)**" di cui il Comune di Modena è capofila e il Cdd coordinatore, e che vede coinvolti 10 tra associazioni femminili ed enti diversi. Il progetto intende intervenire sul tema della promozione dell'educazione e della formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura di non discriminazione, come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza, rivolgendosi in modo particolare alle giovani generazioni. Dal punto di vista operativo il progetto prevede una serie di laboratori rivolti in particolare a ragazzi e ragazze delle scuole medie inferiori e superiori e la formazione rivolta ai docenti.
- Il Bando regionale di novembre 2018 ha dato la possibilità al Cdd di essere il soggetto capofila per i comuni dell'Area del Distretto Ceramico di un progetto dal titolo "**IMPÀRI. Educare oltre gli stereotipi di genere**" che coinvolgerà le scuole secondarie di primo grado degli 8 comuni di quel territorio.
- Il progetto europeo "**GEN-EDU: superare gli stereotipi di genere nell'educazione, nei percorsi formativi e nell'orientamento scolastico**" che nel 2019 si concluderà con le attività legate al monitoraggio e alla diffusione degli strumenti realizzati (manuale e app "Dream Fighters").

Insieme ai partner europei si valuterà la possibilità di presentare una nuova proposta progettuale sui prossimi bandi dell'Unione Europea (Giustizia, Uguaglianza e Diritti), su attività di prevenzione alla violenza e contrasto agli stereotipi sessisti utilizzando metodologie innovative come quella della didattica del gioco.

- Sempre sul tema dell'orientamento scolastico e della segregazione formativa di genere, nel corso del 2019 saremo chiamate a collaborare in attività di formazione al progetto "**Diritto al Futuro**", promosso dalla Fondazione San Filippo Neri.

- Nel corso del 2019 le attività didattiche su questi temi proseguiranno anche con i laboratori “GenerAzioni. Oltre gli stereotipi di genere” che verranno realizzati tra i mesi di gennaio e marzo nell’Istituto comprensivo A. Pacinotti di San Cesario (grazie a un contributo specifico) e nel territorio dell’Unione Comuni del Sorbara e a Formigine. Come si darà continuità ad azioni di formazione a personale docente sui temi dell’educazione alle differenze in vari istituti di diversi ordini (scuole primarie e secondarie).

RICERCA SOCIALE

Proseguirà l’impegno del Cdd sui temi del lavoro e della conciliazione dei tempi in particolare con la diffusione della ricerca sul bilancio di genere e cercando sinergie con altri soggetti come il Comitato per l’imprenditoria femminile della Camera di Commercio.

Si cercherà anche di sviluppare delle azioni di sensibilizzazione e formazione all’interno dei contesti economici sul tema del riconoscimento degli stereotipi sessisti.

Inoltre si parteciperà al progetto pilota “Natalità. Ricerca e sperimentazioni per promuovere politiche a favore della natalità, genitorialità e conciliazione in provincia di Modena” (2019-2020), promosso da Centro servizio Volontariato di Modena, Associazione Buona Nascita, Unimore-Capp e sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, con l’obiettivo di analizzare e mappare i servizi di welfare, le opportunità e le buone prassi pubbliche e private a sostegno della conciliazione dei tempi.

STAGE E RAPPORTI CON L’UNIVERSITA’

Proseguirà la collaborazione con l’Università di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali attraverso l’accoglienza di tirocini formativi a cui si aggiunge la collaborazione del Cdd, nell’ambito del Master di II livello in Public History attivato dall’anno accademico 2015-2016.

Così come proseguirà l’accoglienza di studenti e studentesse delle scuole superiori nell’ambito dei progetti di Alternanza scuola-lavoro.

FUNDRAISING E PROGETTAZIONE

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività connesse all’individuazione di bandi e forme di finanziamento nei diversi settori, in particolare si è partecipato al Bando Otto per Mille della Chiesa Valdese (scadenza 21 dicembre 2018) con il progetto dal titolo “IMPARIAMO. Percorsi di educazione a Modena contro la violenza di genere”.

Considerando la positiva esperienza (sia intermini quantitativi che qualitativi) del progetto #cittadine che ha visto una forte sinergia tra il nostro istituto culturale e l’Istituto Storico, nel corso del 2019 si elaborerà un nuovo progetto con le stesse caratteristiche per quanto riguarda durata e modalità operative dal titolo “Rivoluzioni. Persone, luoghi ed eventi del ‘900 tra crisi e trasformazioni”.

Infine si elaborerà una nuova proposta progettuale per il territorio dell’Unione del Sorbara sui temi della sensibilizzazione e prevenzione alla violenza di genere.

RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Nel corso del prossimo biennio (2019-2020) anche la nostra associazione dovrà affrontare il delicato passaggio della riforma del Terzo Settore, con la consapevolezza che il nuovo impianto legislativo da un lato non valorizza in maniera adeguata l'associazionismo femminile e dall'altro le caratteristiche individuate per le nuove Associazioni di Promozione Sociale (le cui attività dovrebbero essere rivolte prevalentemente alle socie) non tengono sufficientemente conto dell'importanza della funzionale sociale e delle diverse tipologie di soggetti (studenti e studentesse, docenti, cittadinanza, ecc.) beneficiarie delle attività culturali e formative/educative promosse e realizzate dalla nostra associazione.

Conclusioni

Il **bilancio consuntivo 2018** si presenta con un totale ricavi di € 168.628 (nel 2017 erano € 166.859), un totale costi di € 165.765 (nel 2017 erano € 166.027) e con un avanzo di esercizio di € 2.863,51. L'Associazione ha visto gradualmente aumentare le risorse economiche nell'ultimo triennio ed è riuscita a risanare tutte le situazioni debitorie pendenti dagli anni precedenti. Le azioni intraprese di contenimento delle spese (in particolare quelle del personale) hanno portato ad un risanamento del bilancio dell'associazione e ad una gestione economica-finanziaria più solida.

Le entrate (€ 168.628 in totale) dell'associazione sono rappresentate per il 31% da Convenzioni con le pubbliche amministrazioni (le più significative in termini economici sono quelle con il comune di Modena e l'Istituto dei Beni Culturali della Regione Emilia Romagna) per il sostegno delle attività dell'Istituto culturale di ricerca e dal 63% da entrate derivanti da progetti (di cui il 23% derivanti da enti pubblici, il 20% dall'Unione Europea e dal 57% da soggetti privati).

L'attività di *fundraising* avviata nel corso del 2016-17 con progetti di rete e di durata pluriennale mostra i suoi effetti positivi anche nel corso del 2018, sarà importante proseguire anche in futuro con questa strategia di lavoro che garantisce una maggiore stabilità.

I costi totali sono pari a € 165.041, nel dettaglio i costi generali rappresentano il 15% delle uscite, mentre il costo del personale dipendente rappresenta la quota più significativa delle spese (51,60%). Infine i costi relativi ai progetti e alle attività sono il 32%, in aumento rispetto al 2017, anche per il numero crescente di collaborazioni attivate per la realizzazione delle azioni progettuali.

Raffrontando il bilancio preventivo 2018 con il consuntivo 2018 si può notare come la gestione sia coerente e in linea con gli impegni presi.

Il **bilancio preventivo 2019** presentato è assolutamente prudentiale e certo, sono state inserite esclusivamente le attività già progettate e approvate al momento attuale. La progettazione per il 2019 non è da considerarsi esaurita, infatti, continueranno le progettazioni in ambito europeo e regionale..

Resta ancora difficoltosa la possibilità di individuare bandi e progettazioni a livello nazionale, come già segnalato negli anni precedenti è carente l'impegno del Governo italiano a finanziare progetti legati alle politiche di genere e alla prevenzione della violenza di genere, nonostante la Convenzione di Istanbul sia entrata in vigore dal 1° agosto 2014.

Sicuramente il grande lavoro svolto in questi ultimi anni per coinvolgere e interagire con le amministrazioni pubbliche sta dando alcuni frutti, si può infatti ravvedere un sempre maggiore riconoscimento delle competenze specifiche necessarie per affrontare le politiche di genere e che sono patrimonio del Cdd; purtroppo resta difficoltoso concretizzare una modalità di rapporto stabile e duratura. Anche il settore privato, in modo particolare le associazioni di categoria e datoriali hanno cominciato a riconoscere e richiedere la presenza e la collaborazione del Cdd (come per esempio il Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio o Cna impresa-donna).

Nel corso del 2019 ci sarà il trasferimento della sede della nostra associazione nella Casa delle donne di Villa Ombrosa, questo significherà da un lato un parziale rallentamento delle attività, in particolare quelle legate alla biblioteca e agli archivi, per poter organizzare il trasloco di tutti i materiali; dall'altro la necessità di sostenere spese straordinarie. Questo trasferimento sarà anche una grande occasione per coinvolgere un numero crescente di persone e allargare la base associativa per potenziare e accrescere l'efficacia e l'incisività dell'azione culturale del Cdd, su tutta la città e la provincia.

Modena, 30 giugno 2019